

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 01 Luglio 2025

[Il verbale si compone di Nr. 24 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 24]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

7. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOI PER TREZZANO, AVENTE AD OGGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RISPARMIO CONSUMI, PROPOSTA 1858.

8. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO ED AVS IL PONTE AVENTE AD OGGETTO: GUERRA IN PALESTINA (PROP. 1859) TIPOLOGIA: MOZIONE.

9. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO: INTERVENTI FORMATIVI NELLE SCUOLE PER PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE (PROP. 1861).

10. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO: ATTUAZIONE E PROMOZIONE DEL CONTRIBUTO INPS DENOMINATO "REDDITO DI LIBERTA'" PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA (PROP. 1862).

11. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: DEPOSITO DETRITI VIA DELLA REPUBBLICA (PROP. 1874).

12. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE AVS IL PONTE AVENTE AD OGGETTO: BUCA SUL MARCIAPIEDE DI VIA MORONA (PROP. 1876).

13. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO: RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DEL SINDACO O DELL'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI SUL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DEL SERVIZIO ASILI NIDO (PROP. 1878).

Il Presidente del consiglio Carnovale: Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta. Passo al Segretario la parola per l'appello

Il Segretario Generale Grosso.

Morandi Giuseppe Luigi presente.
Carnovale Teresa presente.
Russomanno Giuseppe presente.
Mento Salvatore presente.
Stivala Deborah presente.
Beccia Samantha presente.
Morandi Ernestina Antonietta presente.
Stroppa Pietro presente.
Malacarne Giuseppe Mario presente.
Carnovale Antonella presente.
Amente Stefano presente.
Albini Claudio presente.
Grumelli Alice presente.



De Filippi Cristina presente.
Spendio Domenico presente.
Volpe Sandra presente.
Ciocca Vittorio presente.
Presenti 16.

Assessori:

Formica Silvia Francesca assente giustificata.
Di Bisceglie Mattia assente.
Argirò Giuseppe assente.
Puleo Antonino assente.
Ferrante Paola assente.
Morandi Giuseppe Luigi. Presente.

PROSECUZIONE DEL CONSIGLIO DEL 30 MAGGIO 2025

Punto 7. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOI PER TREZZANO, AVENTE AD OGGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RISPARMIO CONSUMI, PROPOSTA 1858.

Il Presidente del consiglio Carnovale: Buonasera, iniziamo la prosecuzione del Consiglio con il punto numero 7. **Mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Trezzano, avente ad oggetto efficientamento energetico e risparmio consumi, proposta 1858.** Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Funziona tutto, perché poi ieri sera ho scoperto che la registrazione dell'inizio non si sente. Grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. Allora, intanto ovviamente vado a leggere il testo della mozione. Il consiglio comunale di Trezzano sul Naviglio premesso che la manutenzione degli edifici e l'efficientamento energetico sono due pilastri per l'intervento sul patrimonio immobiliare dell'ente. Considerata l'oggettiva difficoltà di intervenire contemporaneamente su più strutture e quindi la necessità di programmare in un periodo medio lungo gli investimenti, valutato positivamente il percorso intrapreso con lo strumento del partenariato pubblico privato, originato ufficialmente da una manifestazione di interesse di cui ha protocollo 4716 del 21 febbraio 24, a partire dal quale si è innescato il confronto, tuttora in corso tra l'amministrazione comunale e il proponente per addivenire a un progetto condiviso. Preso atto che l'argomento è stato più volte richiamato nelle sedute di Consiglio Comunale relative al bilancio e che nel Consiglio Comunale del 22 aprile è stata presentata interpellanza dal gruppo consiliare Trezzano Con Sandra proprio sul partenariato pubblico privato. Letta la risposta del sindaco che limita l'azione amministrativa nel campo dell'efficientamento dei consumi energetici al partenariato pubblico privato appreso che da esperienze di altri comuni io ne ho citati due Gandino e Lodi forme di intervento parallele al partenariato consentirebbero dati alla mano, almeno quelli che sono stati riportati. Un risparmio che può essere calcolato nel 20-40% del gas da riscaldamento e nell'80-90% di acqua potabile. Con queste premesse si impegna il sindaco e la giunta municipale a sondare la possibilità di percorrere strade parallele e non alternative che abbiano come finalità quella di individuare delle soluzioni attraverso le quali ottenere risparmi immediati sul consumo di gas ed acqua ad uso civile, ad esempio l'installazione di centraline di efficientamento energetico, senza nessuna necessità di lavori murari, elettrici o idraulici, presso tutti gli edifici pubblici, scuole in testa e l'installazione di nebulizzatori d'acqua sui rubinetti delle scuole ed edifici comunali. Due, individuare nelle forme consentite aziende leader del settore che lavorino con la pubblica amministrazione e che siano in grado di realizzare le soluzioni in tempi ragionevolmente brevi e che applicano la forma di pagamento definita divisione del risparmio. Tale forma consentirebbe all'ente di aderire all'iniziativa senza alcun costo che è il concetto insito nella divisione del risparmio. Ecco questo è il testo che abbiamo pensato di sottoporre. Permettetemi di fare un paio di considerazioni. Ho premesso che questa mozione non è esattamente sovrapponibile con altre emozioni del passato. Ci sono state diverse emozioni che parlavano di efficientamento e risparmio nel corso degli anni, ma questa non è esattamente sovrapponibile. Come si è



compreso, credo, nell'esposizione emergono tre elementi significativi in questo documento. Intanto quando si parla di efficientamento energetico, riduzione di consumi, il ventaglio di interventi è notevole. Ci sono diverse esperienze, diverse modalità di intervento. Qui, in questo testo, nel riconoscere la validità di ciò che è già in pista, quindi il partenariato, ma non sono sfuggiti gli interventi previsti sugli infissi, che mirano tutti ad avere un risparmio energetico, qui si chiede di valutare dei percorsi complementari, quindi non alternativi a quello che già si sta facendo, al fine di raggiungere più velocemente alcuni risultati perché purtroppo il partenariato come ci siamo già detti più volte qui è molto lungo, è una roba molto lunga, molto interessante che porta dei risultati ma i tempi sono lunghi e non dipende neanche dalla volontà stretta diciamo dell'amministrazione comunale. Quindi questo è il primo punto. L'altro, il secondo punto che vorrei evidenziare, non c'è bisogno di essere per forza originali. Si può, anzi per me si deve reciprocamente, copiare esempi virtuosi di altri comuni. Vale in questo settore, vale in altri settori. Se è stato già fatto, perché non provare? Ci si informa, naturalmente, si sente, si ascoltano i funzionari, gli amministratori, ma non c'è bisogno di inventarsi per forza cose originali. Terzo punto che vorrei evidenziare è la mozione, diciamo questo è sicuramente l'intendimento ma lo voglio specificare, cioè non ci si pone in maniera imperativa cioè la parola chiave è chiara e discreta, oserei dire perché il Consiglio Comunale chiederebbe al sindaco e alla giunta di sondare, sondare la possibilità quindi come dire altra area da interpretare di percorrere altre strade parallele dirla molto chiaramente, l'esito di questo sondare potrebbe anche essere, abbiamo sondato e alla fine per vari motivi non si riesce a fare, potrebbe anche essere questo, però come interessava. Evidenziare diciamo anche la discrezione, penso di poter dire, con cui viene posto l'argomento. Quindi chiederei al Consiglio Comunale di valutare il documento proprio in forma collaborativa ed eventualmente esprimersi, spero favorevolmente. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: lo sta riavviando, infatti sta riavviando adesso.

Il Consigliere Albini: Posso fare un inciso, cortesemente? Sentite? Ho sentito che sta riavviando, credo che si riferisse al sistema, perché noi vediamo solo il tavolo della Presidenza e anche l'audio va e viene da lontano, non so se sia il mio problema.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sta intervenendo Microvision. Ok, perfetto.

Il Consigliere Albini: Scusi, ma da qua faccio fatica a seguire queste dinamiche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, certo, certo. Allora Sindaco a lei la parola.

Il Sindaco Morandi: Grazie presidente, buonasera a tutti. Consigliere Spendio, in riferimento alla mozione presentata, mi sono confrontato anche con l'assessore Di Bisceglie, perché essendo sulla partita quindi abbiamo avuto un confronto in merito. Devo dire che abbiamo preso bene questa mozione, nel senso che ci interessa il suo contenuto e le previsioni che sono state inserite. È anche vero che il fare il partenariato e prevedere questi interventi potrebbero in certi casi andare in contrasto, anche perché, abbiamo spiegato che il partenariato in sostanza si caratterizza per un risparmio dell'operatore nel fare risparmiare sul consumo gli edifici che vengono interessati da questo intervento. Quindi non vorrei magari che su quegli edifici o non si possa fare o vada in contrasto con gli interventi del partenariato, però sicuramente tanto non tutti gli edifici comunali vengono interessati dal partenariato quindi si potrebbe pensare di farlo su quegli edifici che non vengono interessati o per quei consumi che non vengono interessati. Quindi devo dire che la proposta è accolta in maniera positiva. L'unica cosa che mi permetto di chiederle, di farle questa proposta, è se è possibile togliere gli esempi proprio per dare più libertà di valutare qualsiasi possibilità in merito proprio al risparmio energetico. Per dire, se l'installazione di queste centraline non fosse possibile perché confligge col partenariato, non va bene alla ditta che proporrà il partenariato, non so, mille motivi, almeno non ci tagliamo la via, possiamo sondare qualsiasi cosa. Quello che le si chiede, visto proprio la positività della proposta, è se togliamo gli esempi così proprio da lasciare mano libera, nessun problema nel votare positivamente la mozione.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie sindaco. Prego consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Allora, intanto c'è scritto ad esempio evidentemente, quindi vuol dire che si possono mettere altre cose, si può dire questo no, facciamo un'altra cosa, a seconda delle informazioni che si raccolgono, eccetera. Lo scopo dell'inserimento dei punti, diciamo, di questi esempi, è quello di evitare, tra virgolette, di divagare, cioè di avere un punto da cui partire. Questo è lo scopo. Quindi, se c'è un'assicurazione, perché immagino anche che l'argomento, non so, passerà da una commissione, cioè se si parlerà, immagino, non lo so, questo poi lo vedrete voi, perché comunque per alcuni approfondimenti anche tecnici, eccetera, mi aspetto anche questo. Vorrei che si tenesse conto di questi elementi, almeno per partire, cioè per non fare un'analisi e non mettere in campo cose che, passatemi questo termine ma non lo leggete in modo negativo, annacquano il senso della proposta. Perché chiaramente di cose se ne possano fare probabilmente tante. Quindi se c'è questa assicurazione anche verbale, diciamo, che a partire da questo, che sono degli esempi, ok rimangono tali, a partire da questi esempi, li possiamo anche togliere però, partite da questi esempi per cercare di eh costruire qualche cosa. Se anche formalmente a voce qui si dice ok partiamo da quelli nei nostri ragionamenti partiremo da quelli li tolgo anche quei due punti, non non so ecco se se c'è la possibilità di avere questa assicurazione grazie

Il Presidente del consiglio Carnovale: Grazie consigliere Spendio, prego sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie presidente. Sì, sono delle idee su cui partire. Sicuramente. C'è poi da dire che nel mentre in cui si sta aspettando il partenariato non è che siamo rimasti con le mani in mano. Quest'estate saranno cambiati alcuni serramenti nelle scuole. Stiamo prevedendo nella prossima variazione di bilancio anche lì, di inserire qualcos'altro proprio sui serramenti, quindi che porteranno comunque una tipologia di efficientamento energetico e di risparmio. Quindi qualcosina comunque stiamo inserendo e stiamo facendo. La proposta comunque resta buona e resta valida. rimane valido l'impegno di valutare la proposta, quindi sondare le possibilità e anche gli esempi che sono stati portati.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie sindaco. Prego consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Allora facciamo così. La ringrazio intanto il sindaco per questa diciamo disponibilità che è stata data e prendo ovviamente per buono e credo alle parole che sono state dette, per cui propongo l'emendamento che consiste in sostanza nel cancellare il punto A e il punto B. La sostanza è questa. Propongo l'emendamento che cancelli il punto A e il punto B. E poi dopo si voterà la mozione, diciamo. Vedremo poi come lei immagina, come tutti immaginiamo, cioè ci staremo attenti al fatto che, almeno che se ne parli, almeno che si cominci, che maturi qualcosa. Che ne so, fra tre mesi, butto lì una cosa, torneremo a chiedere nel Consiglio Comunale. Cioè, ne parliamo o no di questa roba qua? Qualcuno ha detto qualcosa o no? Mi sembrerebbe anche una cosa sensata, ecco. Quindi lo dico ad abbondanza. Quindi l'emendamento consiste nel togliere il punto A e il punto B, per essere chiari. Se il Presidente, cortesemente, ammesso che il Consiglio sia d'accordo, naturalmente, vuole mettere in votazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora mettiamo ai voti l'emendamento per togliere il punto A e il... prego consigliere Russomanno

Il Consigliere Russomanno: Devo dire che la mozione è interessante e poi mi piace molto com'è stata posta. Apprezzo tantissimo sondare strade parallele. Non è un'imposizione. Io ricordo nella passata legislatura c'è una mozione di 5 stelle a cui, anche sottoscritto dalla Ford, ma era un po' diversa da questa, che parlava di installazione di pannelli solari sui tetti delle scuole. Questa parla di qualcosa di alternativo, di diverso. che sicuramente tutto ciò che riguarda l'efficientamento energetico ne fa piacere, accettiamo ben volentieri, quindi sono indicazioni positive e sono da accogliere. Condivido ciò che ha chiesto il sindaco in modo che c'è libertà di



scelta su tutto, è chiaro che c'è il punto di partenza anche da quello che è stato scritto, diciamo a voce, però la mozione la condivido perché è stata posta in un modo accettabile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, consigliere De Filippi.

Il Consigliere De Filippi: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Rispetto alla proposta della lista Noi per Trezzano, riteniamo che sia una buona proposta. Era già stata presentata all'Ufficio Tecnico nella precedente amministrazione, ma non era stata presa in considerazione. Perché l'allora funzionario riteneva di poter giungere in tempi brevi alla risoluzione del partenariato, percorso che appunto è stato intrapreso nel mese di febbraio del 2024. Visto però il prolungarsi delle interlocuzioni, riteniamo che i suggerimenti dati con questa mozione possano essere un modo per ottenere un risparmio immediato sul consumo di gas e acqua. E quindi condividiamo quanto proposto dalla lista. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere De Filippi. Se non ci sono altri interventi votiamo la mozione l'emendamento scusate da "ad esempio fino a edifici". Con 15 voti favorevoli.

Il Consigliere Albini: Scusa Presidente, vi siete dimenticati di noi, non è uscita la possibilità di votare. Non è apparso il pop-up per votare, non so perché.

Il Presidente del Consiglio Carnovale Allora, consigliere Ciocca, la sua votazione. Favorevole. Consigliere Albini, la sua votazione? Favorevole. Ok, in sala sono favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivale, Alice Grumelli. L'emendamento si approva. Prego consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Tanto volevo ringraziare per questa disponibilità e volevo anche a beneficio di chi ci ascolta dire che il pacchetto, i soldini su cui si potrà intervenire speriamo con dei benefici attualmente riportati nel bilancio, riportano 141 mila euro di spese per l'acqua, 1.254 mila euro per l'Enel, però ci sono dentro i 530 dell'illuminazione pubblica, quindi sono 724 mila diciamo le altre e il gas per 515.000 euro. Quindi parliamo di un totale di 1.380.000 euro sul quale speriamo che qualsiasi azione che si dovesse intraprendere possa portare dei benefici e dei risparmi. Era giusto per informare così, dare qualche elemento aggiuntivo. Chiedo alla Presidente se la mozione può essere sottoposta alla votazione o alle considerazioni dei consiglieri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: grazie consigliere Spendio. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Consigliere Ciocca? Favorevole. Consigliere Albini? Favorevole. Con 15 voti favorevoli: Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivali e Alice Grumelli. Voti favorevoli 17, la mozione viene approvata.

Il Consigliere Ciocca: Posso chiedere Presidente, ma quando è all'unanimità è proprio necessario leggere tutti i nomi?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: E meglio, mi ha detto Mazzini, leggerli.

Il Consigliere Ciocca: Perfetto, io penso che appesantisca. Comunque va bene, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.



PUNTO 8. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO ED AVS IL PONTE AVENTE AD OGGETTO: GUERRA IN PALESTINA (PROP. 1859) TIPOLOGIA: MOZIONE.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Andiamo avanti con il punto otto dell'ordine del giorno. **Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico ed AVS Il Ponte avente ad oggetto. Guerra in Palestina proposta 1859.** Prego consigliere Ciocca.

Il Consigliere Albini: No, la espongo io.

Il Consigliere Ciocca: La presenta il consigliere Albini.

Il Presidente del Consiglio Carnovale Va bene, prego consigliere Albini, a lei la parola.

Il Consigliere Albini Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera a chi eventualmente è lì in sala ma non riesco a vederlo e chi è a casa che segue questo Consiglio Comunale. Premesso che in data 19 giugno abbiamo tutti ricevuto, noi consiglieri, una lettera aperta da parte di Arci Milano che ci ricorda come la situazione in Palestina è sempre più drammatica. Le violazioni al diritto internazionale da parte del governo israeliano sono innumerevoli e continue. L'aspettata pulizia etnica del popolo palestinese prosegue quotidiana, premesso che la comunità trezzanese condivide il fatto che sia necessario un ulteriore sforzo che peraltro tante amministrazioni regionali e comunali stanno compiendo, considerato che il Consiglio Comunale Trezzano sul Naviglio, con delibera 11-2025, ha approvato una mozione che richiedeva al Parlamento e al governo italiano, tra le altre cose, di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina e impegnare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di diritto internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei territori occupati palestinesi. Impegnava inoltre il Sindaco e la Giunta a notiziare tutti i soggetti istituzionali di tale istanza e dare massima diffusione del documento. Considerato inoltre che il sindaco di Trezzano è vicepresidente di Anci Lombardia e il Consiglio Comunale di Trezzano impegna il sindaco e la giunta ad accogliere l'invito di Arci Milano ad aderire alla campagna Enti Territoriali per la Palestina, di cui Arci è tra i promotori. E provveda ad esplicitare nelle forme, nei modi più opportuni e nei limiti delle proprie competenze ogni forma di sostegno e solidarietà al popolo palestinese e la condanna delle condotte criminali israeliane. Ad esempio ponendo particolare attenzione nella richiesta di concessione di patrocinio a eventi culturali o sportivi, in particolare quando tali iniziative sono patrocinate, finanziate o sostenute dall'Ambasciata di Israele, dal governo israeliano o da sue emanazioni ufficiali. Esponendo nei palazzi istituzionali manifesti, stesconi o grafiche a sostegno del cessato del fuoco e contro apartheid e crimini internazionali, organizzando, promuovendo e partecipando ad eventi e tavole rotonde per sostenere il cessato del fuoco e il rispetto delle ordinanze dei pari della CIG, delle raccomandazioni dell'Assemblea Generale dell'ONU e, in generale, la centralità del diritto internazionale e dei meccanismi di giustizia dai sofferenti. Sostenendo, incentivando e valorizzando ogni forma di cooperazione con le organizzazioni della società civile palestinese e le istituzioni culturali palestinesi presenti nel territorio occupato, sostenendo il lavoro dei difensori dei diritti umani e delle associazioni delle reti israeliane palestinesi che promuovono il rispetto dei diritti umani e, sottolineo, israeliane e palestinesi, e del diritto internazionale nel territorio palestinese occupato. Si attivi soprattutto in caso di intrecci di competenze nella sede di accordi istituzionali, come la Conferenza Stato-Regione, la Conferenza Unificata e Amministrativa, più opportune nonché tramite le proprie associazioni rappresentative, ad esempio ARCI, di cui lei è vicepresidente, signor Sindaco, affinché il rispetto degli obblighi internazionali di cui sopra sia assicurato anche a livello statale, di Unione Europea e delle altre organizzazioni sovranazionali di cui l'Italia è membro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Albini, prego sindaco.



Il Sindaco Morandi: Grazie presidente, grazie consigliere Albini per l'esposizione. Allora guardi consigliere Albini, avendo votato già una mozione simile a questa la volta scorsa, qualche consiglio fa, devo dire che mi devo trovare in buona parte d'accordo con la mozione, perché effettivamente se andiamo a vedere quello che sta succedendo sono fatti efferati e assolutamente non giustificabili. C'è soltanto una parte che non mi piace della mozione o meglio non rispecchia il mio stile. Il consigliere Ciocca lo sa perché già quando a seguito dell'approvazione dell'altra mozione era uscita quella iniziativa di esporre un lenzuolo bianco per la Palestina, mi aveva chiamato, mi aveva detto il sindaco esponi il lenzuolo bianco dal balcone del comune. Io gli avevo detto che era consigliere. No, non lo faccio. Ma non l'ho fatto, ma non perché sono contro la Palestina, ci mancherebbe altro. Ho votato convintamente la mozione dell'altra volta e lo rifarei ancora, ma semplicemente perché non è nel mio stile. Il Palazzo Comunale è un palazzo istituzionale e non vedo bene l'esposizione di altre bandiere che non siano il Vessillo Italiano, quello europeo, quello del Comune, quello della Regione Lombardia. Solo quello. La mia richiesta sarebbe di eliminare la parte "esponendo nei palazzi eccetera eccetera fino a internazionali" proprio per non eh andare a inserire questa cosa che eh come ho detto non fa parte del mio stile di eh manifestare o eh esprimersi. Grazie.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Devo dire che sono in sintonia col sindaco su questa mozione, ma oltre a fare l'emendamento che ha fatto insieme, io propongo un altro emendamento pure. Cioè dove c'è scritto "il Consiglio Comunale di Terziano impegna il sindaco e la giunta, eliminerei "di accogliere invito di Arci Milano ad aderire alla campagna per la Palestina di cui Arci è tra i promotori" e lasciare e" provveda ad esplicitare nelle forme nei modi più opportuni nei limiti delle proprie competenze ogni forma di sostegno e solidarietà al popolo palestinese e la condanna delle condotte criminali israeliane" ad esempio. Questa volta la lascerei e le riempio solo la parte ad accogliere invito di Arci Milano ad aderire alla campagna negli editoriali. Poi sul resto della mozione, è chiaro, avendo già votato e condividendo quello che sta succedendo in questi giorni ancora, anzi c'è stata una serata di fuga ancora più tremenda di qualche mese fa, è chiaro che condanniamo senza se e senza ma ciò che sta succedendo. e quindi nessuna volontà di sostegno di Israele, ma volontà di sostegno del popolo palestinese che sucupe di Israele in questa situazione. Quindi io propongo di fare un emendamento, di togliere questa parte qua, oltre a condividere l'emendamento che ha apposto il sindaco, di togliere la parte di esporre nei palazzi istituzionali manifeste striscioni grafiche a sostegno del cessato di fuoco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Per cortesia specifichi meglio che cosa devo togliere.

Il Consigliere Russomanno: Deve togliere da "ad accogliere fino a tra i promotori", fino alla virgola. Quella frase è una riga e questo è un po'. Arci a tra promotori. Bisogna eliminare "ad accogliere l'invito di Arci in Milano ad aderire alla campagna enti territoriale per la Palestina di cui Arci è tra i promotori", basta. Poi il resto mi va bene tutto perché è una condanna che ci sta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, grazie.

Il Consigliere Albini: Se non ci sono altri interventi, posso? ,

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Allora, intanto grazie. Mi stava scrivendo il consigliere Ciocca che anche lui voleva fare un intervento, allora io lascio la parola a lui. Prego, prego, Vittorio, ci mancherebbe. Non ti voglio togliere la parola.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Il problema nostro è che siamo a distanza e è difficile confrontarci. Allora io provo a dire la mia. Condivido il discorso, cioè capisco la richiesta del consigliere Russomanno di togliere il



riferimento all'arci e penso che questa cosa non tolga niente alla mozione. Rispetto alla richiesta del sindaco, ovviamente rispetto e appunto ha avuto modo di capire che l'impostazione sua è questa. Mi verrebbe da dire, non capisco ma mi adegno, nel senso che proprio perché il ruolo è istituzionale, l'istituzione qualche volta, raramente, eccezionalmente, potrebbe anche esplicitare questa cosa. Quindi io dico che il fatto che possa passare la mozione anche con i due emendamenti è un fatto comunque positivo. La ritengo un po' sminuita nel momento in cui l'istituzione comune non espone pubblicamente questa cosa. Ecco, questo è un po' il mio parere. Poi sento anche il consigliere Albini e vediamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Ciocca, prego consigliere Albini

Il Consigliere Albini: Grazie mille. In gran parte il consigliere Ciocca mi ha anticipato nel senso che comprendo la richiesta del consigliere Russomanno e anche dal mio punto di vista emendare la mozione togliendo quella frase sinceramente mi cambia mi cambia poco, ci tenevo a accogliere un invito che ci è arrivato a darci, perché secondo me va reso merito anche ad Arci di averci, come dire, sottoposto questa iniziativa, tuttavia se è facilitante per arrivare a una decisione, a una votazione comune su questa mozione, togliere quella parte non mi costa nulla, per cui è un emendamento che sono anch'io pronto a presentare. Rispetto invece alla proposta del sindaco anch'io sono un po' più titubante, nel senso che in effetti sminuisce un po' quello che è il senso della mozione, nel senso che già io rispetto a quelle che sono state le proposte di Arci ne abbiamo sforbiciate un po' perché c'erano alcune che evidentemente erano completamente al di fuori di quelle che sono le possibilità di un ente territoriale come il Comune e già alcune delle cose che sono all'interno di questa proposta di mozione sono veramente al limite di quello che possono essere le possibilità di un ente come il Comune. Mentre quello di fare un gesto concreto come esporre un qualcosa di visibile sul territorio è un qualcosa che il comune può fare ed è proprio quel pezzettino che secondo me il comune può mettere a disposizione per accogliere questa causa, poiché tuttavia comprendo la visione del sindaco che mi dice sulla casa comunale, dal suo punto di vista, ci devono essere solo le bandiere che ci sono, e mi può anche stare bene potremmo trovare un accordo nel fare esporre qualcosa su un luogo differente, come potrebbero essere le finestre dell'aula consiliare che danno all'interno del centro socioculturale o altri luoghi comunque legati alle istituzioni che non siano quelle del balcone della casa comunale perché il sindaco, in fondo è la casa del sindaco, la vede come più pulita in un'altra maniera. Posso venirle in conto su questo, tuttavia secondo me, nella forza di quello che è un segnale che il comune può dare, dare un segno anche visibile della vicinanza, non sulla casa comunale ma in un altro luogo. Primo che mi viene in mente le finestre da cui vi affacciate voi in questo momento, potrebbe essere una sana via di mezzo che accolga un po' le esigenze di tutti e ci permetta di fare una votazione comune. Quindi chiedo al sindaco eventualmente una visione diversa come questa di cosa ne pensi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Albini, prego sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliere Albini direi che è un buon punto d'incontro. Quindi mi trovo d'accordo con la sua controproposta.

Il Consigliere Albini Mi permette di fare il ping pong? Chiedo anche al mio cofirmatario cosa ne pensa.

Il Consigliere Ciocca: Sono d'accordissimo anch'io.

Il Consigliere Albini: Allora, se il Presidente mi permette, metterei in votazione i due emendamenti. Il primo, cancellare dalla mozione la frase invito di Arci Milano ad aderire alla campagna anti territoriale per la Palestina, di cui Arci è tra i promotori. Cancellare quella frase come primo emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Va bene, allora votiamo il primo emendamento ad accogliere...



Il Consigliere Spendio: Scusi Presidente, posso dire...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Premesso che, come ho già detto in altri, in altre deliberazioni di questo tipo, su argomenti generali eccetera, noi parliamo per noi, nel senso non parliamo a nome della lista civica che si occupa di argomenti locali eccetera, quindi la posizione che assumiamo è nostra, diciamo a livello personale, l'ho già detto anche in altre occasioni eccetera. Anche io penso che quelle modifiche si possano fare, io penso che si possa fare anche la modifica dal sindaco così come l'ha chiesta, nel senso che anche io condivido che sugli edifici comunali appaiano e ci siano solo quelle bandiere. Anche perché negli altri punti della mozione ci sono cose molto pratiche, cioè e che si possano vedere perché se si presta particolare attenzione nella richiesta di concessioni di patrocinii eventi culturali, se si organizzano e si promuovono e si partecipa ad eventi eccetera, si sostiene incentivando ogni forma di collaborazione ci sono cose molto pratiche e anche segnali evidenti che si vuole andare in quella direzione e sostenere quindi io mi ripeto mi sentirei di anch'io di accettare i due le due modifiche che vengono fatte, poi se c'è quella correzione proposta dal consigliere Albini, accetto lo stesso, anche se io privilegio la posizione del sindaco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Spendio. Mettiamo in votazione l'emendamento del punto 1 ad accogliere a togliere, ad accogliere l'invito di Arci Milano ed aderire alla campagna Enti territoriali per la Palestina, di cui Arci è tra i promotori. Votiamo. Consigliere Ciocca, il suo voto? Favorevole. Consigliere Albini, il suo voto? Favorevole. 15 favorevoli in sala. Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivale e Alice Grumelli. Il primo emendamento viene approvato. Passiamo alla votazione per il secondo emendamento.

Il Consigliere Albini: Me lo lascia presentare, io lo scriverei così. Dove si dice esponendo i palazzi istituzionali metterei ad esclusione del municipio di via 4 Novembre. Cosa ne pensa, Sindaco?

Il Sindaco Morandi: Posso, Presidente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Sì, prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Oppure, Consigliere Albini, potrei proporle di mettere, "esponendo", togliendo nei palazzi istituzionali, mettere "esponendo dalle finestre della sala consiliare".

Il Consigliere Albini: Per me va benissimo, esponendo dalle finestre della sala consiliare, va bene. facciamo anche contento il consigliere Spendio e ci limitiamo a solo un palazzo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusate votiamo l'emendamento che cancella "nei palazzi istituzionali" e sostituisce con "esponendo dalle finestre della sala consiliare manifesti striscioni o grafiche a sostegno del cessate il fuoco e contro apartheid e crimini internazionali". Votiamo. Consigliere Ciocca il suo voto. Favorevole. Consigliere Albini il suo voto? Favorevole. In sala quindici voti favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Alice Grumelli. Con 17 voti favorevoli l'emendamento passa. Votiamo ora la mozione.

Il Consigliere Albini: Prima del voto posso dire due cosette nel volo anch'io?



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, prego consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Volevo, visto che non ci sono tanti interventi e visto la votazione di questi due emendamenti, mi pare abbastanza ovvio che la mozione verrà accolta. Volevo ringraziare il Consiglio Comunale per la disponibilità, il Sindaco per l'apertura che ci ha dato e la possibilità, nonostante la distanza, di trovare una quadra e credo che abbiamo fatto una buona cosa in un momento storico e politico veramente tanto, tanto complesso. Il Comune di Trezzano probabilmente può fare poco, ma anche quei piccoli gesti che ognuno di noi può fare in merito alla situazione della politica internazionale sono comunque preziosi e potenti per tutti. E quindi ringrazio il Consiglio Comunale per aver accettato questa mozione e consigliere Ciocca per averla firmata insieme a me.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Albini. Votiamo la votazione come emendata, la mozione come emendata Consigliere Ciocca il suo voto? Favorevole. Consigliere Albini, il suo voto? Favorevole. Con 14 voti favorevoli e uno contrario in sala, favorevoli Stefano Amente, Teresa Carnovale, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivale e Alice Grumelli. Contrari Antonella Carnovale. La mozione si approva.



PUNTO 9. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO: INTERVENTI FORMATIVI NELLE SCUOLE PER PREVENIRE LA VIOLENZA DI GENERE (PROP. 1861).

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 9. **Mozione presentata dai gruppi consiliari di minoranza aventi ad oggetto interventi formativi nelle scuole per prevenire la violenza di genere. Proposta 1861.** Prego consigliere Grumelli.

Il Consigliere Alice Grumelli: Sì, buonasera a tutti. Vado subito alla lettura della mozione. Premesso che la violenza contro le donne è un fenomeno ampio e diffuso. 6.788.000 donne hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Da dati Istat, l'indagine sulla sicurezza delle donne del 2014 ha subito violenze fisiche o sessuali da partner o ex partner il 13,6% delle donne. Il 24,7% ha subito almeno una violenza fisica o sessuale da parte di uomini non partner. Il 13,2% da estranei e il 13% da persone conosciute, amici, parenti e colleghi di lavoro o compagni di scuola. Sicuramente il dato più eclatante è l'aumento dei casi di stupri e femminicidi di ragazze giovanissime da parte di coetanei. Il drammatico incremento dei femminicidi registrati nel 2025 con dati allarmanti che evidenziano un totale di 48 vittime dall'inizio dell'anno. Due terzi, il 67% dei casi, sono avvenuti in Lombardia, Campania, Toscana, Emilia Romagna e Sicilia. La Lombardia con una percentuale del 27,1%, dati dell'Osservatorio Nazionale Femminicidi. Considerate le parole espresse dalla procuratrice di Napoli Nord, Anna Maria Lucchetta, durante la conferenza stampa per parlare dell'inchiesta sull'omicidio di Martina Carbonaro, la quattordicenne uccisa dall'ex fidanzato. Benvenuto tutte le disposizioni normative per prevenire e reprimere questi reati, ma alla luce di quello che sta accadendo bisogna mettere in campo iniziative a livello sociale, nelle scuole, nelle famiglie. Bisogna che ognuno di noi educi i nostri figli a che cosa è l'amore, voler bene. Considerato inoltre che educare l'affettività significa promuovere una cultura dell'affettività e del rispetto reciproco tra i giovani, prevenire la formazione di atteggiamenti e comportamenti che possono sfociare nel bullismo e nella violenza di genere, coinvolgere esperti qualificati per affrontare in modo adeguato e professionale le tematiche relative all'affettività e al rispetto di genere. Impegna il sindaco e la giunta a organizzare in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio un ciclo di incontri formativi rivolte agli studenti di tutte le fasce d'età, affidare la conduzione di tali incontri esperti in psicologia, sociologia e pedagogia e alle associazioni locali impegnate nella lotta contro le violenze di genere. Prevedere moduli specifici che trattino temi quali il riconoscimento delle emozioni e gestione dei conflitti, educazione all'affettività e alla relazione sana, rispetto delle differenze di genere e superamento degli stereotipi. Stanziare risorse economiche adeguate alla realizzazione dei suddetti incontri. Monitorare l'efficacia del progetto attraverso un sistema di raccolta dati e feedback da parte delle scuole coinvolte. Promuovere la partecipazione attiva dei genitori del personale scolastico per garantire un approccio integrato ed efficace. La prevenzione della violenza di genere rappresenta una priorità sociale. Intervenire nelle scuole significa agire sul futuro insegnando ai giovani i valori fondamentali del rispetto e dell'uguaglianza. Con questa mozione chiediamo al Consiglio Comunale di dimostrare il proprio impegno concreto nella costituzione di una comunità più giusta e sicura. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Grumelli. Prego sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie presidente, grazie consigliera Grumelli per l'esposizione. Allora, quando si parla di violenza sulle donne non si può che essere contrari e condannare la cosa e il reato. C'è da dire una cosa su questa mozione che l'amministrazione già ha in corso una fase istruttoria e ricognitiva proprio per valutare di inserire nel prossimo piano di diritto allo studio l'argomento che viene proposto con questa mozione. Quindi già stiamo agendo, già siamo sul pezzo. Quello che, ho avuto tra l'altro un'interlocuzione proprio su questa mozione con la consigliera Stivala, che si sta occupando proprio dell'argomento, quindi poi ci dirà anche lei di cosa si sta



occupando. L'invito, visto che ce ne stiamo già occupando, se è possibile il ritiro della mozione con l'impegno di portarlo e di presentarlo all'interno del piano di diritto allo studio. Qualora invece si volesse lo stesso presentare la mozione direi che non può che essere favorevole in ogni caso il voto dell'amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie sindaco. Prego consigliere Stivala, prego.

Il Consigliere Stivala: Sì, buonasera a tutti. Allora, mi riallaccio al discorso del sindaco. Ringrazio anche per questa mozione che è stata presentata, che ci dà comunque l'occasione di parlare appunto di questi progetti ai quali stiamo lavorando. Uno è specifico, diciamo così, legato alla violenza e al bullismo in generale. Da proporre ai ragazzi delle scuole medie, con le dovute attenzioni, le dovute misure. C'è già stato presentato una bozza di progetto che stiamo valutando e quindi questa è sicuramente una prima parte. Tra l'altro ho trovato interessante anche il dato Istat sulla percentuale, ma sulla percentuale legata alla zona diciamo così geografica, perché proprio qualche giorno fa leggevo una proiezione dell'Istat che parlava sul bullismo dove diceva che in realtà è proprio, adesso qua parla anche della Sicilia, ma in realtà che la maggiore percentuale è nel nord Italia e lo ricollegava alla mancanza di rete intorno ai ragazzi e per rete ovviamente si intende la famiglia in primissimo luogo, ma anche la scuola e le istituzioni in generale, lo sport, la chiesa o quel che sia. Quindi lavorare sicuramente all'interno della scuola su questo primo aspetto è una cosa che stiamo già facendo e stiamo già valutando dei progetti. Sull'altro argomento invece, quello specifico del femminicidio è una cosa che eh insomma abbiamo particolarmente a cuore avevo particolarmente a cuore. E' un tema estremamente delicato le persone con le quali c'è stata una prima interlocuzione o anche i progetti che abbiamo visto sono quasi sempre dedicati alle scuole superiori perché appunto è data la delicatezza della materia e alcuni aspetti che vengono che vengono toccati. Quest'anno tra l'altro è già stato fatto nelle scuole medie, l'ha fatto anche il mio bambino che è secondo me il mio ragazzino, bambino non lo posso più chiamare neanche così. Hanno già fatto un percorso di questo tipo. Ci sono stati, se non sbaglio, tre incontri. Due con i ragazzi divisi maschi e femmine, in modo che gli operatori avessero la possibilità di parlare singolarmente con, divisi per genere, insomma diciamo così, e poi anche degli incontri dove i ragazzi erano tutti insieme e avevano la possibilità di parlarne tutti insieme. Quindi, ripeto, c'è la massima attenzione su questa cosa. La mia personale preoccupazione è semplicemente di trovare le persone e gli strumenti giusti per veicolare il messaggio nella maniera eh più corretta possibile, che rispetti le sensibilità di tutti quanti eh dei ragazzi, dei genitori, di tutti quanti e quindi insomma questo era era un po' il tema insomma dell'intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Stivala. Prego consigliere Volpe.

Il Consigliere Volpe: Grazie presidente, buonasera a tutti. No, volevo semplicemente suggerire una cosa rispetto al tema che diceva la consigliera Stivala sul fatto che si fa un po' fatica rispetto soprattutto all'educazione relativa alla violenza di genere a trovare dei formatori. Io sono certa che l'avete già fatto, però ho esperienza che le associazioni che gestiscono i centri antiviolenza hanno ormai anche dei programmi validati da fare nelle scuole, sia nelle scuole primarie che nelle scuole secondarie di primo grado. Quindi su questo territorio so che c'è un centro antiviolenza che funziona, mi dicono anche abbastanza bene, sono quasi certa che hanno anche dei pacchetti aggiuntivi che possono aiutare in questo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Volpe. Prego, consigliere Ciocca, poi faccio parlare al consigliere De Filippi. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Volevo fare due considerazioni. Uno per dire che ho molto apprezzato l'intervento della consigliera Stivala, proprio per il tipo di approfondimento che ha già affrontato. L'altro è invece sulla presentazione di questa mozione. Dagli interventi fin adesso ascoltati penso che sia il coronamento di una sensibilità diffusa nel Consiglio Comunale. Quindi ritengo positiva la presentazione della mozione. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale Grazie consigliere Ciocca. Prego consigliere De Filippi.

Il Consigliere De Filippi: Grazie presidente, allora anch'io ritengo veramente positivo quello che ha detto la consigliera, è interessante la questione del bullismo che tra l'altro nelle scuole dilaga, oramai soprattutto nella scuola media e per quanto riguarda i femminicidi, l'educazione all'affettività comunque è possibile nella scuola media, ci sono appunto dei gruppi che seguono proprio i ragazzini così piccoli perché è ovvio che è un argomento dedicato e non lo si può affrontare come lo si affronta nella scuola superiore. Rispetto a quello che diceva il sindaco, se posso esprimere il mio parere, io al contrario, sindaco, ritengo che questa mozione vada presa in considerazione dal Consiglio Comunale e approvata proprio per appoggiare ancora di più il lavoro che sta facendo la consigliera, che stanno facendo i consiglieri, perché credo che sia importante e che quindi dà anche un valore aggiunto al loro lavoro, perché fa capire che è l'intero Consiglio Comunale che si occupa dell'argomento e non è semplicemente una moda, ma è proprio un crederci e mi sembra che nel Consiglio Comunale questa cosa sia veramente passata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere De Filippi, prego consigliere Grumelli.

Il Consigliere Grumelli: Grazie presidente, volevo fare un piccolo intervento innanzitutto per ringraziarvi perché per fortuna vedo che è una cosa assolutamente sentita da tutti indipendentemente dall'età e dal genere, ma volevo giusto dirvi qualche dato soprattutto su quello che riguarda più proprio come i giovani vivono, tutta la sfera affettiva che un po' è difficile da affrontare con i ragazzi. C'è un osservatorio che annualmente raccoglie dati, un osservatorio che non è quello dell'ISTAT, ma è in collaborazione tra Durex e Scuola.net. Fanno domande a cui si può rispondere liberamente. Rispondono a ragazzi tra gli 11 e i 24 anni. I dati che emergono sono un po' una visione su questi ragazzi. Solo il 33% pensa che sia doveroso chiedere il consenso prima di un rapporto sessuale. Il 10% dei giovani ha un rapporto sessuale prima dei 19 e ha già avuto prime esperienze prima dei 13 anni. Il 57% di quelli che hanno risposto hanno avuto già esperienze di sexting quindi tutta quella sfera sessuale che diciamo sta nei telefonini, nei computer e questo fa sì che aumentino poi tutto quello che è il rischio di pornografia e di scambio di materiale non richiesto, anzi il 52% di questi ragazzi che ha risposto ha già ricevuto del materiale a sfondo sessuale che non aveva neanche richiesto. E qui si arriva al revenge porn addirittura, e sono ragazzini e sono ragazzini. E un altro dato, sempre da questo sito, è che in realtà il 97% dei ragazzi richiedono una migliore educazione affettiva e sessuale nelle scuole, proprio perché è tutto un mondo, una sfera che non si conosce e si affronta magari anche in modo sbagliato, non capendo che cos'è davvero il consenso, che cosa vuol dire avere un rapporto con un'altra persona. E c'è anche un aumento di casi di ragazzi di sesso maschile che subiscono una sorta di violenza da ragazze, sempre giovani, che è una violenza psicologica e si è visto che negli ultimi anni c'è un aumento di questo rischio. Sono tutte cose che dobbiamo affrontare soprattutto nelle scuole perché questi ragazzi hanno bisogno di capire che l'amore è tutta un'altra cosa. e non è questo, assolutamente. E anche per questo che sono d'accordo con la consigliera De Filippi, vorrei tenere la mozione, ma solo per dirvi che noi tutto questo lo vogliamo affrontare, semplicemente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Grumelli. Prego sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Sì, ovviamente l'invito era perché, sapete io sono molto pratico, no? La mozione serve per essere un pungolo nei confronti dell'amministrazione a far qualcosa. Nel momento in cui quella cosa è già in essere, viene meno il pungolo. Però ovviamente in un argomento come questo, la violenza di genere, non si può che essere contrari, contro, senza se e senza ma. Quindi ovviamente la mozione come dice la consigliera Grumelli rimane e il voto sarà ovviamente a favore della mozione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie sindaco.



Il Consigliere Amente: Grazie presidente, buonasera a tutti, buonasera alle persone in sala, a chi ci ascolta da casa. Allora, un argomento molto delicato e allo stesso momento, come si suol dire, abbastanza tosto. La violenza di genere va comunque fermata. Nello specifico il femminicidio è un qualcosa che non si può sentire, che adesso prevale tutti i giorni, no? Dico perché eh personalmente mi è toccata questa cosa. Infatti come ci stiamo lottando come noi moderati ci stiamo lottando per portare avanti questa questo cancro che comunque sta andando eh che sta prevalendo sul sul territorio sociale, e son contento che comunque c'è stata questa questa mozione che condivido pienamente, nulla comunque sono molto favorevole a questa un po', scusate mi sono un po' emozionato perché personalmente mi ha colpito questa cosa e quando si parla in tv si vede non non riesci mai a capire quando la vivi è diverso quindi come gruppo di non moderati appoggiamo pienamente questa mozione grazie

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Amente ci sono altri interventi buttiamo la mozione Spendio. Consigliere Ciocca il suo voto. Favorevole. Consigliere Albini il suo voto. Favorevole. Con 15 voti favorevoli in sala, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samanta Beccia, Deborah Stivala, Alice Grumelli, la mozione viene approvata.



PUNTO 10. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA AVENTE AD OGGETTO: ATTUAZIONE E PROMOZIONE DEL CONTRIBUTO INPS DENOMINATO "REDDITO DI LIBERTÀ" PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA (PROP. 1862).

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 10. Mozione presentata dai gruppi consiliari di minoranza avente ad oggetto attuazione e promozione del contributo INPS denominato reddito di libertà per le donne vittime di violenza proposta numero 1862. Prego consigliere Volpe.

Il Consigliere Volpe: Grazie Presidente, vado a leggere la mozione. Premesso che la violenza di genere rappresenta un grave problema sociale e culturale che colpisce donne di ogni età, condizione economica e provenienza, con conseguenze devastanti sulla loro salute fisica e psicologica, nonché sulla possibilità di condurre una vita autonoma e dignitosa. Per sostenere le donne vittime di violenza, in particolare quelle in condizioni di maggiore fragilità economica, è stato istituito il Reddito di Libertà, un contributo economico promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito dall'INPS. Con la circolare dell'INPS numero 54 del 5 marzo 25 è stato dato avvio alla presentazione delle domande per l'anno 25 fino ad esaurimento delle risorse qualora non finanziate. Tale contributo, pari a un massimo di 500 euro mensili per un massimo di 12 mesi, è finalizzato a sostenere percorsi di autonomia e di emancipazione, favorendo l'inserimento lavorativo, la formazione e la necessaria indipendenza economica per uscire da situazioni di violenza domestica o assistita, e che la presentazione è a sportello. Considerato che la domanda per l'accesso al reddito di libertà deve essere presentata all'INPS tramite i servizi sociali del comune di residenza che hanno un ruolo centrale nel processo di verifica e di invio delle richieste. Alcune cittadine, pur avendo e nei requisiti, non hanno potuto presentare domanda poiché, interpellati i servizi sociali, sia a livello tecnico che politico, è stato loro riferito che la misura non era conosciuta e di conseguenza, pertanto, è stata negata a loro la possibilità di esercitare un loro diritto. Quindi è fondamentale che l'amministrazione comunale si attivi per promuovere e sostenere attivamente l'accesso a questa misura in collaborazione con i centri antiviolenza e i servizi sociali territoriali. Ritenuto che il comune di Trezzano sul Naviglio attraverso i propri servizi sociali debba garantire il massimo impegno nella tutela delle donne vittime di violenza anche mediante la piena attuazione e promozione del reddito di libertà e di tutte le iniziative ad esso collegate. L'adesione a tale misura da parte del Comune non è poi facoltativa, in quanto rappresenta un preciso dovere istituzionale. La mancata attuazione rischia di compromettere l'effettivo esercizio di un diritto fondamentale delle donne vittime di violenza. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a dare piena attuazione operativa alla misura del reddito di libertà garantendo che i servizi sociali comunali siano attivamente coinvolti nella raccolta e trasmissione delle domande all'Inps. A promuovere capillarmente l'informazione sul reddito di libertà attraverso i canali istituzionali del Comune affinché le donne potenzialmente beneficiarie siano consapevoli dell'esistenza di questo strumento. A collaborare con i centri di violenza territoriali, le forze dell'ordine, le associazioni del terzo settore e gli altri enti coinvolti nella rete antiviolenza per costruire percorsi efficaci di segnalazione, accompagnamento e sostegno all'autonomia. Non c'è altro da commentare, nel senso che va un po' nella direzione della mozione precedente. Nella mozione precedente il target era sulla scuola e questo invece è proprio tutelare le donne vittime di violenza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Volpe. Prego sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie presidente. Sì, diciamo che ricalca un po' la storia della mozione precedente. È un obbligo di legge, è una domanda prevista dalla normativa. Forse c'è soltanto un'imprecisione nel considerato che, cioè dove si dice che alcune cittadine gli è stato risposto che la misura non era conosciuta e di conseguenza gli è stata negata. A tal proposito ho qui una dichiarazione della vice sindaco da leggervi proprio su questa mozione che ripercorre un po' quello che è lo stato dell'arte per i servizi sociali su questa domanda. Rispetto a quanto leggo, rispetto a quanto segnalato dall'opposizione, si sottolinea che a livello tecnico non è mai stato risposto a nessun cittadino che la misura non era conosciuta ma che era necessario capire come permettere di inviare la



domanda. Appena ricevuta la prima richiesta, la persona dell'ufficio già abilitata per altri servizi INPS ha provato ad accedere per verificare se fosse o meno abilitata e, verificato di non esserlo, ha provveduto ad inviare all'INPS la domanda di abilitazione precisamente in data 21 maggio 2025 con protocollo 14129. Contemporaneamente si è suggerito ai cittadini di provare a rivolgersi al caf Acli di via Manzoni in quanto essendo delegato dall'ente per la presentazione di altre tipologie di domande in quanto dal sito INPS si evince che chi è già abilitato i servizi prestazioni sociali può procedere con l'invio senza dover richiedere ulteriori abilitazioni. Purtroppo anche questa via si è rivelata non percorribile in quanto attualmente il CAF anche esso non è in grado di finalizzare la richiesta dei cittadini. Si è sollecitato in data diciotto giugno duemilaventicinque attraverso una mail inviata all'URP dell'INPS ufficio che già in precedenza aveva sbloccato alcune richieste di abilitazione ma ad oggi non ci sono variazioni. Si sta anche valutando con il CAF se queste domande possono essere presentate da loro in qualità di delegati del comune o se visto le tipologie di dati inseriti nella domanda è preferibile per questione di privacy tutela della vittima non far gestire queste richieste esternamente. Si sottolinea infine che il Comune non ha facoltà o meno di aderire alla misura, in quanto l'unico compito del Comune è quello di compilare, per quanto di sua competenza, la domanda e di inviarla. I servizi sociali stanno facendo quanto in loro potere per non negare un diritto alle proprie cittadine, ma questa volontà si scontra con le tempistiche di INPS, che a distanza di quasi due mesi non ha ancora rilasciato l'abilitazione necessaria. Malgrado l'urgenza della richiesta non esiste un canale dedicato per le pubbliche amministrazioni di comunicare con INPS, pertanto riscontriamo le stesse difficoltà dei cittadini ad avere risposte dall'istituto. È una priorità degli uffici e dell'amministrazione permettere di risolvere questo impedimento che comunque non è dipendente da loro. Questa la comunicazione da parte del vicesindaco, quindi se si può modificare quel, considerato che la mozione è accoglibile a tutti gli effetti senza nessun problema, anche perché dimostrano gli uffici dei servizi sociali che non erano lì, diciamo senza sapere che cosa fosse, non sono cascati dal pero, ma erano sul pezzo, hanno proceduto a fare le loro richieste, a fare le loro domande, però diciamo è l'istituto che è in questo modo, sembrerebbe essere l'istituto negligente in questo momento. Eh io posso anch'io a seguito della mozione magari stavo pensando già da domani far contattare la portavoce del comune con portavoce dell'Inps in modo che la notizia che abbiamo questa difficoltà arrivi all'equivalente dell'Inps e faccia sapere all'Istituto che ci sono queste problematiche e che ci sono persone che stanno attendendo di poter presentare la domanda per avere un diritto che gli spetta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, sindaco. Prego, consigliere Volpe.

Il Consigliere Volpe: Grazie, sindaco. Grazie anche per l'esposizione. Ovviamente le cittadine che si sono rivolte a noi non sapevano tutto quello che è stato esposto e quindi tutto quello che i servizi sociali stanno facendo per attuare la misura. Loro hanno riportato semplicemente che non erano riuscite a proporre e a presentare la domanda. Quindi accolgo con piacere e positivamente togliere la frase quella del del considerato che quella in mezzo quindi alcune cittadine pur avendone i requisiti e quindi grazie anzi per l'interessamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Allora, mettiamo in votazione per togliere "da alcune cittadine fino ad esercitare un loro diritto. Consigliere Ciocca il suo voto? Favorevole. Consigliere Albini il suo voto? Favorevole. Con quindici voti favorevoli in sala Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivali e Alice Grumelli si approva di togliere eh quella frase. Se non ci sono altri interventi, votiamo la mozione. Consigliere Ciocca, il suo voto? Favorevole. Consigliere Albini, il suo voto? Favorevole. Con 15 voti favorevoli in sala, Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Domenico Antonio Spendio, Pietro Stroppa, Sandra Volpe, Samantha Beccia, Deborah Stivali, Alice Grumelli, la mozione viene approvata.



PUNTO 11. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: DEPOSITO DETRITI VIA DELLA REPUBBLICA (PROP. 1874).

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 11 dell'ordine del giorno. **Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto deposito detriti via della Repubblica proposta 1874.** Prego consigliere De Filippi.

Il Consigliere De Filippi: Grazie presidente. Allora, l'interrogazione è rivolta al signor Sindaco. Premesso che, almeno dal mese di aprile 2025, permane la consuetudine di utilizzare un parcheggio pubblico come zona di scarico di macerie e materiali di risulta, tra cui asfalto, pietre, terra, porzioni di marciapiede e altro ancora, in via della Repubblica, e che tali detriti sono evidentemente frutto di scavi stradali che risultano eseguiti da un'azienda incaricata dal Comune, che la quantità di materiale depositato occupa gran parte del parcheggio pubblico e che solo saltuariamente questi materiali vengono rimossi, Considerato che i mezzi pesanti impiegati per il trasporto delle macerie pare raggiungano tale luogo di scarico transitando regolarmente da via Rosselli, nonostante su tale strada sia vigente il divieto di transito per questi veicoli, aumentando così il disagio per la popolazione, si domanda all'assessore alla partita chi e perché ha autorizzato la ditta appaltatrice a utilizzare un parcheggio pubblico come discarica a cielo aperto di macerie? S'è intenzione di questa amministrazione anche per i cantieri futuri utilizzare aree di parcheggio anche distante dai luoghi dei lavori come discarica a cielo aperto di macerie? Cosa intende fare questa amministrazione per evitare che i mezzi pesanti attraversino il centro abitato, contravvenendo alla segnaletica stradale, quando questa amministrazione intenda restituire alla cittadinanza l'utilizzo del parcheggio di Via della Repubblica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. *Prego, Sindaco.*

Il Sindaco Morandi: In riferimento alla vostra interrogazione, posso riferire quanto segue. L'autorizzazione deriva da una proposta avanzata dall'ufficio tecnico durante la reggenza della precedente posizione organizzativa, in accordo con la direzione lavori e l'impresa esecutrice. Tale proposta ha poi trovato compimento nell'ordinanza dirigenziale 128/2024 che si allega lo allegato alla risposta. Non è intenzione per i cantieri futuri mantenere la stessa prassi il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito senza essere depositato. Questa è una cosa su cui sia io che l'attuale posizione organizzativa siamo stati molto chiari, tant'è che infatti l'attuale funzionario quando ha visto quella che era la prassi lui si era stupito, mi ha detto non l'avrei mai fatto, però ormai era già stata autorizzata quindi non si poteva più tornare indietro. Per il controllo dei mezzi pesanti sono attivi i controlli della polizia locale. Quindi controllo è demandato alla nostra polizia mentre il parcheggio tornerà libero entro il termine dei lavori che sono previsti entro la fine del mese di luglio. In base ad interlocuzioni verbali tra l'ufficio lavori pubblici e la direzione lavori il parcheggio dovrebbe essere liberato quindi un po' prima della fine effettiva dei lavori e quindi dovrebbe essere attorno alla metà del mese

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego consigliere De Filippi.

Il Consigliere De Filippi: Grazie Sindaco per le risposte. Decisamente mi è sembrata una soluzione un po' strana quella di mettere detriti e rifiuti in un parcheggio. Mi auguro che non venga più fatto perché insomma non è proprio non è bellissimo. Una cosa volevo approfittare se possibile sindaco, eh per quanto riguarda la via Rosselli se lei si ricorda io le avevo fatto un'interrogazione rispetto alla sbarra di via Rosselli e lei mi aveva risposto dicendo che stava cercando di trovare il modo per dare un incarico per capire come ovviare ad alcune problematiche viabilistiche del territorio, tra cui proprio la via Rosselli. È giunto a una conclusione o ancora sta cercando di trovare la persona? Non lo so, chiedo. Visto che parliamo di quella via



Il Sindaco Giuseppe Luigi Morandi: La persona non la sto, non sto cercando io la persona, è l'ufficio che si sta occupando di affidare l'incarico. So che erano in corso le interlocuzioni proprio per affidare questo incarico e ovviamente, come avevo già detto, ci sono due o tre situazioni che vorrei far approfondire da chi si occupa appunto di traffico e di viabilità e una tra queste è proprio la fratelli Rosselli.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, il sindaco chiede la parola al consigliere Russomanno, prego. Poi do la parola a lei, prego consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie presidente, ma anche io avevo notato già qualche mese fa che il sindaco aveva fatto un sopralluogo su questa posizione di questo accumulo di rifiuti, anche perché credo che non sia neanche troppo legittima l'autorizzazione che ha rilasciato l'architetto Cipro all'epoca, perché l'accumulo di rifiuti è penale. Se lo fa un privato, viene una denuncia penale, va a fare una causa, viene una condanna, viene un'ammenda non indifferente. Fare una cosa del genere, proprio fuori luogo, non so come abbia fatto Cipro ad autorizzare una roba del genere. Come infatti eravamo andati io e il sindaco a fare un sopralluogo, il sindaco aveva sollecitato l'ufficio tecnico e abbiamo scoperto che c'era un'autorizzazione. Cosa strana. Quindi fatte bene a farla, perché condividiamo, ne avevamo parlato anche col funzionario ma io non autorizzerò mai una roba del genere, perché mi sembra fuori luogo. Anche perché una volta caricato su un camioncino te lo porti via, cioè anche imbarazzante andare a scaricare, anche chi ti vede scaricare su un solo pubblico, non so cosa immagini insomma. Poi stiamo parlando di un appalto di aprile dell'anno scorso, cioè più di un anno fa è stato aggiudicato quell'appalto, è ancora in essere, l'appalto in corso, cioè una cosa assurda, s'è mai visto un lavoro aggiudicato ad aprile 2024, siamo a luglio 2025 e ancora deve terminare, cioè Era un appalto fatto ancora da voi, la vecchia amministrazione però autorizzare poi una roba del genere è fuori luogo, quindi speriamo che non la venga più condivisa con lei, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Russomanno, prego consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Sì, è abbastanza assurdo anche la lungaggine di questo appalto a ragione del Consigliere Russomanno. So che ci sono state una serie di subappalti nella seconda metà dell'anno scorso che hanno ulteriormente prolungato le tempistiche dei lavori. Ma a parte questo ringrazio anche io il Sindaco per la risposta che ci ha dato. Le chiedo solo di fare attenzione, secondo me, a due questioni. Da una parte, l'attuale posizione organizzativa dice che non si può più tornare indietro. Prendo atto, anche se come ci dice il consigliere Russomanno, scaricare in mezzo al suolo pubblico mi sembra un'assurdità, per cui magari ne invito, se possibile, con la posizione organizzativa a cercare un'interlocuzione con le ditte che stanno facendo i lavori, tra l'altro le stanno facendo per conto nostro, per cercare di, in questo mese, di andare a scaricare direttamente in discarica, invece che lì, se è possibile farlo, se possiamo trovare un punto di accordo su questa cosa. La seconda, invece, che riguarda maggiormente noi, direttamente al passaggio via Rosselli. E' improponibile che la ditta, tra l'altro dipendente del comune, passi in divieto di transito con quei mezzi. Per cui i controlli fatti dalla polizia probabilmente non stanno avendo un grandissimo successo, anche perché dovrebbero essere lì sempre quando passano e non possono stargli ad aspettare che questi passano. Da quello dal mio punto di vista bisogna essere un pochino più fermi e più ferrei perché se su lo scarico in via Repubblica esiste questa fantomatica autorizzazione della posizione organizzativa prima, con tutti i dubbi che tutti possiamo avere, lì i camion non ci devono passare, punto. E questi che sono tra l'altro pagati dal comune per farlo, devono interrompere questa posizione. Per cui cercate con un'interlocuzione o con una maniera un pochino più ferma almeno di non far più transitare i camion da via Rosselli.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Albini. Prego *consigliere Russomanno*.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Giusto per rispondere al collega Albini, ma non è necessariamente indispensabile passare in via Rosselli per accedere al luogo dove c'è l'accumulo di rifiuti. Può andare benissimo



via Mario Pagano da dietro e si arriva direttamente al piazzale dove sono i rifiuti accumulati. Quindi non è obbligatorio passare per via Rosselli. Può passare tranquillamente da via Mario Pagano entra e arriva direttamente dove c'è il piazzale, quindi non vedo dove sta la diatriba, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Russomanno, prego consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Scusi, solo per dire, sì lo so, sono d'accordo con lei, forse mi sono spiegato male, proprio perché non è necessario passare di lì, possono tranquillamente girare dall'altra parte, che finiscano di passare in mezzo alle villette. Sono assolutamente d'accordo con lei. Passano via Morona, via Pagano, senza nessun problema, arrivano dove vogliono scaricare. Tra l'altro via Maroncelli fanno ancora prima.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie, Presidente. Relativamente a questo caso, i rifiuti, come diceva il consigliere Albini, non è possibile portarli direttamente in discarica, perché arrivano i camioncini piccolini, accumulano in loco, poi arriva un mezzo grosso, pesante, viene una specie di muletto carica la cisterna grossa e la porta via. Finché era un pochettino, diciamo, inverno, bagnato il terreno, non c'erano problemi. Adesso sono andato in loco, ho fatto i video, abbiamo fatto anche le fotografie, ci sono anche polveroni che arrivano nelle case. Relativamente invece al traffico su via Rosselli, sì, possono passare da svariate zone, ma continuano a passare da via Rosselli. Su questo chiedo se è possibile avere un intervento della polizia, perché ho chiesto anche quante sanzioni sono state effettuate negli ultimi 12 mesi e diciamo rispetto al flusso che c'è di traffico ritengo che sia squilibrato o poco presidiato, presidiata quella via. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Malacarne. Se non ci sono altri interventi, consigliere De Filippi si ritiene soddisfatta?

Il Consigliere De Filippi: Beh, diciamo che se si trova la soluzione e si evita di accumulare macerie, è meglio. Se non si trova soluzione perché non si può, aspetteremo la fine di luglio. Comunque anch'io mi associo al consigliere Malacarne per quanto riguarda la viabilità invece, perché quella secondo me è una cosa sulla quale si può trovare soluzione. Giusto, Assessore? Sì, mi guarda, sì.

Assessore Puleo: rispondo brevemente perché è sempre un'invasione di campo. Il discorso è stato affrontato in maniera continuativa, trita e ritrita. Compito della polizia locale è verificare che ciò che viene organizzato, strutturato, ingegnerizzato a livello di circolazione venga attuato, ovverosia è compito dei lavori pubblici stabilire la viabilità. Compito della polizia è, compito della polizia locale verificare che questo sia rispettato. Da un incontro fatto all'inizio dell'anno, il sindaco col responsabile dei lavori pubblici e il consigliere Malacarne era stato preso un impegno che i lavori pubblici avrebbero affrontato il problema. A questo momento ciò che era prima è attualmente. Ogni intervento viene fatto nei limiti di quello che è stato, quello che sarà non lo so.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore Puleo. Prego Consigliere De Filippi.

Il Consigliere De Filippi: E niente, a questo punto aspettiamo gli eventi e vediamo per dire se siamo soddisfatti o meno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego Consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Da luglio 2024 per la precisione, non da inizio anno. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere Malacarne.

PUNTO 12. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE AVS IL PONTE AVENTE AD OGGETTO: BUCA SUL MARCIAPIEDE DI VIA MORONA (PROP. 1876).

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto successivo punto 12 **interrogazione presentata dai gruppi consiliari Avs il ponte avente ad oggetto buca sul marciapiede di via Morona proposta numero 1876** prego consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie presidente. Il gruppo consiliare è uno solo. Faccio una premessa. Dopo gli argomenti affrontati in consiglio comunale questa sera, questo può essere molto a margine. Tuttavia penso che sia un obbligo del consigliere comunale dare voce alle segnalazioni che i cittadini ci mandano e quindi questa interrogazione dipende proprio da quanto segnalato. L'oggetto è buca sul marciapiede in via Morona. Sulla via Morona all'altezza del civico 65 recentemente sono stati eseguiti lavori sulla rete del gas. Successivamente sul marciapiede si è aperta una buca che vista le dimensioni costituisce pericolo per i pedoni che lo percorrono come desumibile dalle fotografie allegate. Ci è stato riferito da residenti che la situazione è stata segnalata telefonicamente per iscritto ai competenti uffici. Ad oggi senza esito. Ciò premesso, si interroga il sindaco per conoscere quando il marciapiede in oggetto verrà messo in sicurezza. Grazie.

il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Ciocca. *La parola al sindaco, prego.*

Il Sindaco Morandi: Consigliere Ciocca, allora le riferisco che i lavori evidenziati si riferiscono a un intervento effettuato da parte della retegas. Il buco formatosi nel marciapiede è dovuto ad un assestamento dei lavori ed è stato chiuso venerdì scorso previa verifica della ditta esecutrice dei lavori.

Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie sindaco.

Il Consigliere Ciocca: Ovviamente sono molto soddisfatto, grazie.

Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Ciocca.



PUNTO 13. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO: RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DEL SINDACO O DELL'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI SUL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DEL SERVIZIO ASILI NIDO (PROP. 1878).

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto successivo. Punto tredici. **Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Noi per Trezzano avente ad oggetto richiesta di chiarimenti da parte del sindaco o dell'assessore ai servizi sociali sul personale a tempo determinato del servizio Asili Nido proposta 1878.**

Il Consigliere Volpe: Grazie Presidente Premesso che il comune di Trezzano sul Naviglio gestisce direttamente il servizio asili nido tramite due strutture pubbliche, l'asilo nido sito in via Fogazzaro e l'asilo nido Anna Frank sito in via Malibran. L'asilo nido di via Fogazzaro ha una capienza massima di settantatre bambini e attualmente ospita cinquantatre bambini e che il personale educativo di tale asilo nido è composto da quindici educatrici di cui nove con contratto a tempo indeterminato inclusa un'educatrice con funzioni di coordinamento e sei con contratto a tempo determinato e che i contratti a tempo determinato delle sei educatrici risultano in scadenza il trenta giugno prossimo venturo. Considerato che per l'anno scolastico 25-26 sarà necessario assicurare la continuità del servizio educativo anche in vista della persistente domanda da parte delle famiglie del territorio. L'ente locale nell'effettuare nuove assunzioni è vincolato al rispetto della normativa vigente in materia assunzionale, con particolare riferimento al tetto di spesa per il personale, alla sostenibilità finanziaria e ai limiti previsti dal piano triennale del fabbisogno del personale. Visto che il sindaco ha più volte pubblicamente dichiarato in diverse occasioni che una delle priorità dell'amministrazione comunale è l'assunzione di personale per la squadra manutentiva, operazione che inciderà anch'essa sui medesimi vincoli di spesa e sulla capacità assunzionale, si domanda; quali azioni intende intraprendere l'amministrazione per garantire la continuità del servizio asili nido in particolari per l'anno scolastico 25 e 26. Se è previsto il rinnovo o la trasformazione dei contratti per le sei educatrici attualmente in servizio con contratto a tempo determinato. Come si intenda conciliare le assunzioni dichiarate come prioritarie per altri servizi comunali con la necessità di garantire un servizio essenziale quale l'educazione nella prima infanzia alla luce dei vincoli assunzionali vigenti e se l'amministrazione ha previsto nel piano triennale del fabbisogno del personale le risorse necessarie a garantire la stabilità del personale educativo nei Nidi comunali. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Volpe. Prego la parola al sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Leggo la risposta che è stata scritta a quattro mani dal vice sindaco e da me per la parte che riguarda la squadra manutenzione. Sì, poi ovviamente anche per il personale, però diciamo quello è un lavoro più di sinergia. Anche perché diciamo non so perché lei mette in associazione squadra manutenzione e asilo nido, cioè sono due cose che... sì, fabbisogno del personale uno, però non è che uno è legato all'altro. Comunque adesso leggo la risposta. Punto uno per l'anno educativo 2024/2025 si è deciso di dare in gestione alla cooperativa la sezione lattanti del nido fogazzaro permettendo in questo modo di scorrere la graduatoria esaurendo quasi completamente la lista d'attesa resta solo un bambino in lista d'attesa l'affidamento è previsto solo per il prossimo anno educativo 25-26, non è l'obiettivo dell'amministrazione quello di esternalizzare tutti i nidi comunali, bensì l'obiettivo è quello di fornire un servizio di qualità continuativo e possibilmente per tutte le famiglie che ne facciano richiesta. Punto due non è possibile stabilizzare le educatrici attualmente assunte a tempo determinato, in quanto non rientrano nella casistica prevista dall'articolo 5, comma 4 bis del decreto legislativo 368/2001 in aggiunta a ciò si precisa che un concorso pubblico non può essere la risposta in quanto per poter garantire il funzionamento del nido con l'accoglienza di 56 bambini, è necessario aumentare l'organico educativo di sei unità. Come è noto, la figura dell'educatore è attualmente inquadrata nell'area degli istruttori, mentre il nuovo contratto prevede l'inquadramento nell'area dei funzionari. Ciò significa che il concorso permetterebbe anche al personale interno di partecipare per essere inquadrato nell'area dei funzionari, non risolvendo però né la carenza del personale, né il problema del precariato. In relazione al punto 3, la costituzione della squadra manutenzione non ha e non avrà alcuna influenza sul personale a tempo determinato o



indeterminato degli asili nido, e verrà costituita con la prossima revisione del fabbisogno del personale mediante l'utilizzo di posizioni resisi disponibili a seguito dei pensionamenti, posizioni non più necessarie nei settori di appartenenza. Punto quattro nel piano triennale del fabbisogno del personale sono state previste le risorse per l'assunzione a tempo determinato di due educatrici per il prossimo anno educativo per dare continuità al servizio per quanto concerne la stabilità si è già risposto al punto uno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie sindaco prego consigliere Volpe.

Il Consigliere Volpe: Volevo capire la prima, una delle prime frasi, appalto solo della sezione lattanti dell'Asilo Nido Fogazzaro? Sì, solo della sezione lattanti. Ma è possibile? Non è intermediazione di personale? Si verificherà?

Il Sindaco Morandi: Verifichiamo, consiglieri. A me la proposta che è stata fatta dagli uffici del settore servizi sociali.

Il Consigliere Volpe Sì, va bene, verificheremo.

Il Sindaco Morandi: Verifichiamo se c'è questa problematica di interposizione personale. Non credo, non mi sembra, però lo faccio verificare dal funzionario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ok, grazie. Grazie consigliere Volpe, grazie sindaco. Si ritiene soddisfatta consigliere della risposta?

Consigliere Volpe: In parte. Nel senso che verifichiamo questa parte che sicuramente come dire risolve il problema perché le educatrici non dovranno essere assunte direttamente, però io non lo so approfondirò approfondirò anch'io non ho mai sentito proprio per quello che dicevo prima che si possa appaltare un pezzetto solo, cioè ho appalti tutto un servizio o appaltare un pezzo un'aula sola mi suona strano ecco però approfondimento che sicuramente farete.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Grazie consiglieri Volpe.

Il Sindaco Morandi Consigliere volevo soltanto adesso l'hai parlato di interposi forse interposizione di personale non è il termine giusto forse più che altro è l'interferenza tra personale pubblico però sull'interferenza lì si fa il duvri non dovrebbero esserci problemi perché l'interposizione del personale stavo pensando è un'altra cosa che non è che non è questa

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie sindaco. Dichiaro la seduta chiusa alle 22:36 buona serata a tutti buona notte.

La seduta termina alle 22:37.



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 01/07/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 24 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it